



BOLLETTINO
MENSILE

CITTADELLA CRISTIANA



Anno VII

SETTEMBRE 1956

Direzione; Arch. Proget.: Nostro Signore Gesù Cristo.
Del. di Cons.: Maria Santissima - Segretario San Giuseppe.
Amministrazione: La Tua Provvidenza o Padre.
Progetto: Il Tempio santo a Dio, con pietre vive, cementate nell'amore.

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA. DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

LA FESTA DEI TABERNACOLI: 30 SETTEMBRE

Festa dei Tabernacoli o dei Raccolti è la Domenica destinata al ringraziamento per la buona stagione di quest'anno. E' una delle manifestazioni più gentili della pietà cristiana.

Quella pietà, che ci obbligherebbe a ringraziare il Signore, anche se tutto fosse andato distrutto dalla tempesta, perchè anche la grandine e gli uragani sono fedeli esecutori della Sua parola.

*

Attori principali della Festa: i fanciulli. Essi, portando all'Altare il più bel grappolo d'uva delle vostre viti ed una

manina piena di frumento, sono i piccoli ambasciatori, che agiscono in nome e ad edificazione di tutta la Comunità.

All'offerta, anche se di modestissime proporzioni, va unito l'alto valore simbolico d'una maggiore partecipazione al divino Sacrificio e d'una fede più viva nel Santissimo Sacramento.

E' evidente che tutto si deve compiere con il massimo decoro.

Non è una parata, nemmeno una novità od una curiosità, ma un atto liturgico: un atto, cioè, compiuto con il "senso di Cristo", con la Sua stessa perfezione e santità



LA CHIESA DEL SILENZIO

Nell'invitarvi, il Sabato 1 Settembre, alla Messa per la Chiesa del Silenzio, riportiamo, alcuni brani della Lettera Apostolica indirizzata dal S. Padre, con l'animo afflitto, ai fedeli oppressi dal giogo del materialismo comunista.

"A voi, che gemete in condizioni ben dolorose, desideriamo manifestare tutto il nostro affetto.

Ciò che maggiormente ci addolora è il sapere che le menti dei fanciulli e dei giovani, vengono imbevute di false e perniciose dottrine al fine di allonta-

narle da Dio e dai suoi santi precetti, con sommo danno per la vita presente e per la futura.

Quotidianamente eleviamo le Nostre preghiere a Dio Onnipotente perchè sostenga benignamente e rafforzi la vostra fede, perchè lenisca le vostre pene, vi consoli con celesti carismi, guarisca le membra sofferenti o malate del Corpo Mistico di Gesù Cristo, e, sedata la procella, faccia finalmente risplendere su di voi e su tutti la vera e serena pace: perchè nel vostro combattimento spiri-

tuale vi comportiate con coraggio e fedeltà, nè mai tra voi vi siano dei vinti, ma soltanto delle vittime gloriose.

Abbiate per certo che l'intera famiglia cristiana ammira riverente quanto voi da tempo soffrite nel silenzio, nelle tribolazioni, nelle angustie, ed implora il soccorso da Dio misericordioso, affinché non soccombiat ai duri colpi dell'empietà o agli insidiosi inganni dell'errore, ma al contrario con la forza dei Martiri diate pubblica testimonianza della vostra fede, e perchè gli stessi vostri persecutori ottengano il perdono da

Colui che, pronto all'abbraccio, aspetta il ritorno di tutti i figli prodighi".

La S. Messa, che noi celebriamo per la Chiesa del silenzio il primo Sabato d'ogni mese, credo sia la risposta migliore alla preghiera ed alla sofferenza del S. Padre; l'Opera certamente più santa e più efficace nell'abbattere quella cortina d'ateismo e di odio, che ha le sue amare radici anche nel giardino della nostra cara Comunità. Non si tratta soltanto d'abbellire un tempio o di dar sviluppo alle Opere parrocchiali, ma di correre in soccorso d'una Chiesa viva e sanguinante.

HO LETTO PER VOI

Ho letto per me e per voi la Lettera pastorale, indirizzata quest'anno dall'Arcivescovo di Genova al Clero della sua Diocesi. Ha come titolo "La strada passa per Cristo" e tratta in modo molto chiaro la questione sociale. Trascrivo soltanto alcuni pensieri, su cui fermerete con frutto la vostra attenzione.

Allorchè si tratta di orientamento e di principî non abbiamo da imparare nulla da nessuno, che non sia Gesù Cristo o che non parli nel Nome di Lui.

Poichè Dio è Padre, nessuna cosa è dispettato da Lui fatto agli uomini, scherzo alla loro piccolezza, sarcasmo alle loro disgrazie, voluttà nel loro dolore. L'apparenza della durezza è solo per non defraudarli del valore della loro prova e del loro merito personale.

Si amano gli altri rendendo buoni noi stessi per amore di Dio, affinchè gli altri stiano bene.

Il concetto di elevare la persona umana, il popolo, la povera gente aumentando incoscientemente la devoluzione dei diritti personali allo Stato è tanto intelligente e valido quanto quello di dar vacanza alla gioventù chiudendola in caserma.

Senso sociale è ricordarsi sempre degli altri per trattarli ed amarli come noi stessi.

si. Ciò è prezioso, ma costa. Questa la ragione per cui è veramente difficile trovarlo anche in chi ne parla molto, anche in chi si affanna a sistemare il mondo con i sacrifici altrui e non con i propri.

La questione sociale è essenzialmente una sperequazione di beni materiali; esiste una sperequazione di beni morali e spirituali assai più grave e funesta.

L'insegnamento di Gesù è chiaro: Staccatevi dai beni della terra. Dottrina, che spoglia l'uomo, ma lo libera.

La vera lotta per il miglioramento sociale è in sostanza una lotta per la santità.

La prima difesa sociale sta in sede religiosa.

L'economia ha come sua massima risorsa la coscienza.

La comunione dei beni va sostenuta non tanto perchè possa premere il bisogno, quanto per la necessità di instaurare tra gli uomini rapporti e vincoli ben più alti e sorridenti di quelli del semplice e puro diritto.

Noi ripudiamo il marxismo perchè oltre tutto è la negazione della dinamica sociale. Per dinamica sociale s'intende il moto e la forza per attuare il miglioramento. Bella dinamica quella di spogliar soprattutto i poveri per metter

tutto nelle mani di Enti più o meno pubblici.

Il socialismo marxista spoglia completamente l'uomo. Poi lo riveste come e quando crede. Notate bene: come e quanto crede, ossia come e quanto gli comoda, che è quanto dire: come e quanto comoda ai suoi dirigenti.

Gesù non ha illuso nessuno sulla perfe-

zione da ottenere in chissà quale epoca per la vita terrena, ma alla necessaria istanza delle imperfezioni e dei dolori ha posto innanzi i beni supremi.

NOI GUARDEREMO A LUI. Da altri accetteremo delle tecniche, non dei principi. Non abbiamo bisogno di scolorire nulla della nostra fede: dobbiamo se mai viverla fino in fondo.

L'ECO DELLA STAMPA

L'ultimo numero di "Seminarium", bollettino del Seminario diocesano, in un articolo intitolato "Arte sacra moderna veronese" così scriveva della nostra chiesa parrocchiale ed in particolare del Ciborio, di cui riproduceva una fotografia.

"Della parrocchiale di Belfiore d'Adige, che va arricchendosi ogni anno di qualche lavoro nuovo, con tono e dignità che possono sfidare l'esigenza di qualunque basilica urbana, presentiamo il Ciborio. E' alto 12 m. La singola colonna, base e capitello compresi è alta m. 5,50.

I marmi, in gioco pacatamente multicolore, sono tutti di S. Ambrogio.

L'Altare e il Tabernacolo, di squisita fattura, non sono ben visibili nella riproduzione. Il Ciborio, serio e studiato, pur nell'ampio vano del presbiterio (larghezza m. 10 e profondità m. 20) appare al gusto di parecchi come troppo mastodontico, soprattutto per il blocco della cupola.

E' disegno dell'arch. Spelta. E' da lodare, dove l'architettura e lo spazio lo comportino, questa gara di coprire onoratamente la "Casa dell'Eucarestia" con questi Cibori, che ripetono il gusto basilicale antico e romano cristiano. Per questo lavoro, come per altri - lo splendido Battistero in testa - merita di essere fruttuosamente visitata l'esemplare chiesa parrocchiale di Belfiore".

Sono parole veramente lusinghiere, che fanno onore alla Comunità.

Non prestiamo eccessiva fiducia a quanto si scrive su giornali e riviste, ma quan-

do la lode è sinceramente destinata a dare gloria a Dio, vi possono essere delle eccezioni, nelle quali la stampa sa compiere bene il suo ufficio e non quello d'ingrandire, di gonfiare, come d'ordinario, cose piccole, di poco valore almeno intrinseco, o rimpicciolire e svalutare le cose grandi.

Tant'è vero: Le cose temporali si vedono, le cose eterne non si vedono.

Ed ancora: Il tempio di Dio si costruisce nel silenzio.



Così vi potrete maggiormente convincere che il mio zelo sacerdotale non si esaurisce nell'abbellimento della chiesa, sebbene questo sia uno dei doveri più gravi del mio sacro Ministero.

Una genuflessione ben fatta da me e da voi vale più del monumentale Ciborio dell'altare maggiore; un'Ave Maria recitata bene, più della Statua d'oro e di quanto di prezioso vi può essere nella Cappella della Divina Maternità; una mortificazione, più delle due gemme del Battistero e del Confermatario.

Certo tanto splendore può ben dire qualche cosa della vostra pietà, del vostro zelo e della vostra illuminata carità.

4. Comandamento:

ONORA IL PADRE E LA MADRE

Questa è la mamma:

Se tu giuochi, la mamma è serena
se tu soffri, la mamma s'accorge;
se fai tardi, la mamma sta in pena;
se tu piangi, la mamma non dorme
se tu canti, la mamma sta in pace;
quel che ignori, la mamma lo insegna;
quel che devi ignorare, lo tace

Se tu preghi, la mamma ti sente;
se tu cadi, la mamma è vicina
se la invochi la mamma è presente
sempre là come un'ombra divina.
se ti ammali, la mamma ti veglia;
Se tu sbagli, la mamma lo dice;
se tu pecchi, a mamma è infelice.

Se tu chiami, la mamma risponde;
se tu ami, il tuo amore rispetta;
se tu vinci, la mamma trionfa;
se ti fermi, la mamma ti aspetta;
se tu cedi, la mamma sospira;
se tu ascendi, la mamma t'ammira.
se tu avanzi, la mamma ti segue;

Visto: nulla osta per la stampa

Sac. C. Fiorini Rev. Del.

Curia Vesc. di Verona 25-8-1956

Scuola Tipografica Missioni PP. Stimatini
Verona

IN BREVE

* Lunedì 3 settembre: Nel Santuario:
Festa di devozione.

Non essendo festa di precetto, non avete obbligo di assistere alla S. Messa né di astenervi dal lavoro. Se lo fate, è certamente cosa ottima.

La giornata si svolge con orario festivo:
5.30 - Prima S. Messa, dialogata.

7 - S. Messa per la gioventù

8.30 - S. Messa solenne. Ore 10 - Ultima
S. Messa

14.30 - Funzioni solenni per i Piccoli

15.30 - Per gli Adulti, con Vespere, Discorso e Benedizione Eucaristica.

* Martedì 4 Gita ACLI alla Madonna di Campiglio. Partenza ore 4. State scrupolosamente all'orario, anche durante la giornata. Vi auguriamo buona vista, buon cuore e mille altre cose buone.

* Lunedì 17. Pellegrinaggio alla Madonna della Corona.

